

Legalità e Trasparenza

Tutelare la legalità e la trasparenza del proprio operato è un'assunzione correlata alla mission di Aquila Energie.

Oltre a dotarsi del Codice Etico - a conferma della volontà dell'azienda di mantenere la rotta in direzione di un operato trasparente e pienamente legale - una riflessione più profonda su questo tema, sollecitata anche dai numerosi illeciti venuti alla luce nel settore in cui opera, ha indotto l'adozione del **Modello di Gestione ed Organizzazione** secondo quanto stabilito dall'art. 6 del d.lgs. n. 231/2001, di cui sono parte integrante il Codice Etico e il Regolamento aziendale. A novembre 2018 Aquila Energie ha aggiornato il Modello 231, adottato per la prima volta nel 2016.

Oltre a generare una maggiore chiarezza organizzativa di ruoli e responsabilità, una maggiore trasparenza nella gestione aziendale e una migliore gestione dei controlli sulle operazioni di business, il Modello di Gestione ed Organizzazione (detto **Modello 231** perché ai sensi del d.lgs. n. 231 del 2001 e successive modificazioni) contribuisce alla diffusione dei valori e della cultura aziendali.

Il Modello 231 prevede che tutti collaborino, secondo le proprie attribuzioni e competenze, alla tutela di questi valori. La Società esige da parte degli amministratori, dei dirigenti, dei dipendenti, dei collaboratori esterni, dei partner e dei fornitori il rispetto della normativa in vigore e delle regole dettate dal Modello 231.

Per creare un modello coerente con la struttura organizzativa e le attività, che includesse tutte le azioni necessarie a eliminare situazioni di rischio per mantenere l'operatività aziendale nella completa legalità, sono state mappate tutte le **aree a rischio di reato** attraverso un'analisi del sistema di controllo interno. Tale mappatura viene periodicamente analizzata per verificare eventuali necessità di aggiornamento.

Il compito di vigilare sull'applicazione, sull'osservanza e sulla efficacia del Modello 231, oltre che di curarne l'aggiornamento, è stato affidato ad un **Organismo di Vigilanza**. L'Organismo di Vigilanza, monocratico e rappresentato dal Prof. Avv. Filippo Bellagamba, è nominato dal Consiglio di Amministrazione ed è dotato di pieni poteri di iniziativa e controllo, che esercita in completa autonomia.

In particolare, la Società ha mappato e proceduralizzato:

- ▶ i rischi di reati che possono configurarsi a seguito di acquisto di prodotti petroliferi illecitamente commercializzati;
- ▶ i rischi legati ai reati contro la pubblica amministrazione (assunzione del personale, acquisto di beni e servizi, comportamento a fronte di attività ispettive);

- ▶ i rischi in **materia ambientale** (regole per la realizzazione di interventi che presentano maggiori rischi per l'ambiente, qualità delle aziende e dei professionisti cui vengono affidati tali interventi).

La Società, inoltre, in linea con il Modello 231 ha:

- ▶ creato procedure per gestire le attività sensibili e individuato responsabili per ciascuna di esse;
- ▶ reso tracciabili tali procedure attraverso una documentazione scritta che deve essere accuratamente conservata, in modo da assicurarne la trasparenza e la verificabilità, nonché una corretta rappresentazione contabile.

Parallelamente all'adozione di procedure più restrittive e di controllo nella selezione dei fornitori di carburanti, sono state definite delle **linee guida rivolte ai gestori**, con l'obiettivo di ridurre il rischio che la qualità dei carburanti possa essere alterata successivamente alla consegna al gestore e, conseguentemente, provocare danni al cliente finale.

Aquila Energie sta realizzando anche una mappatura dei rischi tributari, nell'ambito dell'aggiornamento del proprio Modello di Gestione e Organizzazione.

Il Modello 231 “disciplina la responsabilità degli enti per gli illeciti amministrativi dipendenti da reato” e “le disposizioni in esso previste si applicano agli enti forniti di personalità giuridica e alle società e associazioni anche prive di personalità giuridica.”

Il sistema dei controlli e il “whistleblowing”

Con l'entrata in vigore della legge 190 del 2012, l'Italia si è dotata di un sistema organico di prevenzione della corruzione che prevede, fra le misure da adottare, l'introduzione nel nostro ordinamento di un sistema di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti o “*whistleblowing*” (art. 54-bis del decreto legislativo 165 del 2001).

In ottemperanza a questa legge Aquila Energie ha messo a regime, nell'ambito del Modello 231, un sistema di controlli, diretti a programmare un meccanismo di vigilanza preventiva e, nel caso di accertamento di illeciti, un proporzionale sistema sanzionatorio.

Il “whistleblowing” è la segnalazione compiuta da un lavoratore che, nello svolgimento delle proprie mansioni, si accorge di una frode, un rischio o una situazione di pericolo che possa arrecare danno all'azienda/ente per cui lavora, nonché a clienti, colleghi, cittadini, e qualunque altra categoria di soggetti.

Il “whistleblowing” è uno strumento legale atto a segnalare tempestivamente ad una serie di soggetti (Autorità Giudiziaria, Corte dei conti, Autorità Nazionale Anticorruzione, Responsabile anticorruzione all'interno del proprio Ente/Azienda): pericoli sul luogo di lavoro, frodi all'interno, ai danni o ad opera dell'organizzazione, danni ambientali, false comunicazioni sociali, negligenze mediche, illecite operazioni finanziarie, minacce alla salute, casi di corruzione o concussione e molti altri ancora.

Aquila Energie ha inoltre attivato sul proprio sito aziendale canali dedicati per il “whistleblowing”, via email oppure per posta, in modo da agevolare e incoraggiare le segnalazioni di illeciti, reati e irregolarità all'Organismo di Vigilanza in merito a violazioni.